

**Luogo di partenza:** Finero (896 m)  
**Luogo di arrivo:** Alpe Chiarone (1217 m)  
**Tempo di percorrenza:** 2 ore  
**Dislivello (salita):** 321 m  
**Difficoltà:** Escursionistico (facile)

Da Finero, paese che appartiene geograficamente alla Valle Cannobina, ma amministrativamente al Comune di Malesco, ancora oggi mandrie di bovine salgono nei pascoli ricavati lungo il versante che dal crinale della Testa del Mater degrada verso "il fiume", il torrente da cui origina il Rio Cannobino.

Si tratta di una serie di ripiani erbosi collegati oggi in parte da una strada sterrata agricola, ricavati dal bosco di latifoglie per ottenere prato-pascoli, destinati sia alla produzione di foraggio invernale, sia al pascolo.

*Pur potendo partire direttamente dal paese di Finero (896 m), si consiglia di avviarsi lungo la mulattiera in sasso che poco a monte del paese, dal Monumento al Partigiano, sale all'Oratorio della Madonna del Sasso, collocato su una rupe che domina Finero, e dedicato alla Madonna di Loreto. Da qui con breve cammino si raggiunge la strada sterrata che oggi sostituisce l'antica mulattiera. Lasciato Finero si raggiungono i vasti prati di Scogna (1019 m), e di Dorbolo, dove si incontra la piccola "Cappella del Bozul", che risale probabilmente al tardo Cinquecento in cui è rappresentata una Madonna col Bambino. La strada prosegue raggiungendo Fela (1001 m), superando un torrente su cui è ancora visibile il ponte ad arco della vecchia mulattiera.*

*Dalle ampie superfici prative di Fela la strada lascia nuovamente spazio all'antico sentiero, che scende dapprima verso un ponticello in metallo che attraversa un ripido torrente, e che sale quindi in una folta faggeta a Chiarone (1217 m), splendido terrazzo panoramico da cui la vista spazia su tutta la valle di Finero, dalle severe montagne del Parco Nazionale della Val Grande, Cima Marsicce (2135 m), Bocchetta di Terza (1836 m) e il Torrione (1985 m), a Finero e alla Valle di Creves con il Monte Torriggia e il Gridone.*

